

# Mori, per il diedro un mese in più

La demolizione doveva finire a metà settembre ma la rinuncia al secondo scoppio allunga i tempi

► MORI

Sono continuate, negli ultimi giorni, le procedure di demolizione "a pezzi" della parte di diedro roccioso rimasto ancora a incombere su Mori, tramite utilizzo di "minicariche" esplosive (con brillamento preceduto da sirena) comunque perfettamente udibili e "apprezzabili" nelle proprie conseguenze sulla distruzione dell'ammasso. La scelta di ricorrere a questa modalità distribuita nel tempo e negli scoppi dopo il grande botto con evacuazione del 3 settembre che aveva buttato giù la metà superiore del diedro ha comportato un allungamento dei termini dell'intervento e

una contestuale proroga della fine dei lavori. La demolizione era stata affidata all'impresa Disgaggi Brenta di Cornella Carlo & C di San Lorenzo e Dorsino, mediante cottimo fiduciario, il 17 luglio, per un importo contrattuale di 146.042 euro, oneri fiscali esclusi. Il cottimo fissava in 60 giorni naturali e consecutivi il termine per l'ultimazione dei lavori, quindi i lavori si sarebbero dovuti concludere il 14 settembre. Il 12 settembre però l'appaltatore ha trasmesso al servizio prevenzione rischi della Provincia la richiesta, sottoscritta anche dal direttore dei lavori Giacomo Nardin, di proroga di 30 giorni del termine contrattuale, considerata l'esigen-

za di modificare le modalità operative per la rimozione della porzione di diedro rimanente, dopo il brillamento della parte superiore dell'ammasso roccioso eseguita il 3 settembre. La richiesta è stata ritenuta fondata, «in quanto - si legge nella delibera firmata dal dirigente Vittorio Cristofori - le operazioni di sicurezza si articoleranno in più fasi successive e non verranno eseguite in unica soluzione come previsto in origine», quindi il nuovo termine è stato fissato al 14 ottobre. Basterà? Nella determina si sottolinea che «i lavori verranno comunque terminati entro la fine dell'anno».

(m.cass.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esplosione del 21 settembre ha demolito metà del diedro